

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G04959 **del** 18/04/2019

Proposta n. 6614 **del** 18/04/2019

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e del DM 05/02/1998 e s.m.i.", Comune di Pomezia (RM), località Via Trieste, 12 Proponente: Società INTERECO SERVIZI srl Registro elenco progetti n. 70/2018

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e del DM 05/02/1998 e s.m.i.", Comune di Pomezia (RM), località Via Trieste, 12
Proponente: Società INTERECO SERVIZI srl
Registro elenco progetti n. 70/2018

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza pervenuta in data 17/12/2018, acquisita con il prot.n. 807395 del 17/12/2018, con la quale la proponente Società INTERECO SERVIZI srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e del DM 05/02/1998 e s.m.i.", Comune di Pomezia (RM), località Via Trieste, 12, ai fini degli

adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che,

- il progetto in esame riguarda un esistente impianto di recupero e trattamento dei rifiuti non pericolosi autorizzato con AUA in procedura semplificata ai sensi dell'art. 214-216 del D.Lgs. 152/2006 ubicato nel territorio del Comune di Pomezia;
- l'area dell'impianto è limitrofa al territorio della Riserva Regionale di Decima Malafede;
- la Asl Roma 6 con la nota prot.n. 7846/2019 ha evidenziato le seguenti principali criticità:
 - o l'insediamento risulta ubicato ad una distanza di circa 350 m da due strutture socio-assistenziali adiacenti autorizzate per un totale di 120 posti;
 - o nel raggio di 500 m risulta la presenza di diverse abitazioni civili;
 - o il sito ricade in un'area interessata da inquinamento diffuso della falda idrica;
 - o l'insediamento non risulta dotato di impianto di irrigazione e i piazzali non sono mantenuti umidi così come da sopralluogo dell'Arpa del 30/07/2018;
- analogamente il Comune di Pomezia con nota del 11/02/2019 ha evidenziato alcuni aspetti di criticità relativamente al progetto in esame quali:
 - o da sopralluogo effettuato, risultano abbancati nel piazzale esterno della ditta alcuni rifiuti, che potrebbero risultare non conformi al layout di cui all'elaborato planimetrico "Allegato AUA 10;
 - o discordanze nelle quantità complessive che concorrono all'attività di recupero;
 - o considerazione della distanza circa 350 m dallo stabilimento della casa di riposo "Parco degli Ulivi" quale fattore escludente, al contrario di quanto ritenuto nello SPA; il Comune fa riferimento a quanto espresso dalla Città metropolitana di Roma Capitale con nota prot.n. 0064095 del 02/05/2017 in materia di individuazione delle aree idonee alla localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti;
- il Comune di Pomezia ha richiesto che il progetto debba essere sottoposto a procedura di V.I.A. evidenziando anche degli aspetti che necessitano di approfondimenti significativi in ordine al traffico indotto e alla modalità di trasporto dei rifiuti, su alcuni aspetti progettuali, informazioni relative l'iter di bonifica rispetto il superamento delle CSC di cui alla colonna B – Tab. I, Parte IV, Titolo V, del D.Lgs. 152/2006 e un'indagine del "bianco ambientale" estesa anche alla componente acque sotterranee;
- l'intervento proposto risulta essere localizzato nelle aree considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale per i seguenti aspetti:
 - o relativamente alle "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale" per la presenza a distanza di circa 150 m dal perimetro dell'impianto della Riserva Naturale Regionale di Decima Malafede;
 - o relativamente alle "Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati":
 - per la "qualità dell'aria ambiente: la nuova classificazione delle zone di cui al vigente Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio, approvata con D.G.R. n.536 del 15/09/2016, individua il Comune di Pomezia ricadente in "classe complessiva 2", dovuto alla "classe 2" per PM, alla "classe 3" per NO₂, mentre alla "classe 4" per C₆H₆, rispetto alla precedente individuazione nel Piano regionale del Comune di Pomezia come "zona B", zona intermedia nella precedente classificazione, dove era accertato l'effettivo superamento o l'elevato rischio di superamento del limite da parte di almeno un inquinante;

- per l'individuazione del sito dell'impianto ricadente all'interno delle aree di tutela quantitativa che le identifica come "Area critica" nell'ambito degli elaborati RT SAD 3.5 "Vulnerabilità e tutela della risorsa idrica e delle acque minerali e termali" del P.T.P.G. - Piano Territoriale Provinciale Generale vigente della Provincia di Roma;
 - relativamente alle "Zone a forte densità demografica" per la presenza nel Comune di Pomezia di una popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- per quanto concerne i criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti la "Presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi a distanza minima. aree di espansione residenziale" costituisce, per quanto attiene gli aspetti territoriali, fattore escludente per la localizzazione degli impianti, nel caso di specie risulta la presenza di una casa di riposo per anziani a circa 350 m e la presenza di un asilo nido a circa 900 m;
- inoltre si rileva la sussistenza di fattori territoriali di attenzione progettuale per la presenza di case sparse a circa 200 m;
- nel medesimo contesto ambientale e territoriale sono state presentate diverse istanze di progetti di gestione dei rifiuti per la verifica di assoggettabilità a V.I.A. o di V.I.A., come evidenziato dallo stesso proponente, per cui si verifica un significativo cumulo di progetti ed attività;
- sono pervenute osservazioni in relazione agli aspetti di criticità sopra evidenziati;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio del progetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di rinviare il progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i e del DM 05/02/1998 e s.m.i.", Comune di Pomezia (RM), località Via Trieste, 12, proponente INTERECO SERVIZI srl, a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Pomezia, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Rifiuti e Bonifiche;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini